

PERDONANZA: IN 7MILA PER I NEGRAMARO, "GRAZIE PER AVERCI INSEGNATO A RINASCERE, L'AQUILA"

27 Agosto 2023



L'AQUILA - "Grazie per averci educati alla vita, per averci insegnato come si rinasce, come non si abbandona mai. Non sarà mai troppo tardi per vivere, L'Aquila".

Rivolto ad un Teatro del Perdono gremito, Giuliano Sangiorgi ha salutato così gli oltre 7mila spettatori al concerto sold out dei Negramaro, ieri sera in scena sul palco davanti alla Basilica di Collemaggio, all'Aquila, in occasione della 729esima Perdonanza celestiniana.

"Siamo onorati di avere alle spalle una scenografia incredibile e ce la stiamo godendo", ha subito detto il frontman che, prima di toccare corde più profonde ha aggiunto: "È la nostra prima volta qui, siamo emozionatissimi. Era da tempo che volevamo passare a trovarvi".

Il motivo racchiuso nelle note di un ricordo e, inevitabilmente, come aveva già fatto nel pomeriggio con un post sui social, ha intonato "Domani" (21/04.09 - Artisti uniti per l'Abruzzo) il brano registrato insieme ad altri 55 cantanti italiani all'indomani del terremoto del 6 aprile dell'Aquila: "Vi portiamo il saluto di tutti gli amici di quel giorno di aprile".

Un anno di festa il 2023 per i Negramaro, che con il tour N20 celebrano i primi vent'anni insieme: la band salentina - composta oltre che da Sangiorgi da Emanuele Spedicato (chitarra), Ermanno Carlà (basso) Danilo Tasco (batteria), Andrea Mariano (pianoforte, tastiera, sintetizzatore) e Andrea De Rocco (campionatore) - ha ripercorso le canzoni simbolo di una carriera puntellata di successi.

"L'immenso", "Estate", "Meraviglioso", "Nuvole e lenzuola", "Mentre tutto scorre", "Sole 3 minuti", "Parlami d'amore", "Attenta", alcuni dei brani che più hanno scaldato il pubblico fino a quando Sangiorgi ha deciso di scendere dal palco salutando gli spettatori alle prime file, riservate alle persone con disabilità motoria, per poi perdersi tra la folla per qualche

minuto.

“Grazie per averci accolti in questo posto meraviglioso”.

Dagli organizzatori non sono state rilevate particolari criticità nel corso della serata, un appuntamento molto atteso quanto partecipato e per il quale è stato subito registrato il sold out con oltre 4mila biglietti subito esauriti, tanto che ne sono stati poi messi a disposizione altri 2.800 per posti in piedi.

Per consentire di assistere al concerto anche a chi non è riuscito a procurarsi i ticket, la performance è stata trasmessa in diretta da maxi schermi posizionati ai piedi della scalinata di San Bernardino e nella piazza principale di Paganica.